

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 23 **del mese di** aprile
dell' anno 2012 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Freda Sabrina	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
10) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: PIANO DI AZIONE AMBIENTALE 2011/2013: LINEE E INDIRIZZI PER LA PROGRAMMAZIONE DEI PROGETTI REGIONALI.

Cod.documento GPG/2012/510

Num. Reg. Proposta: GPG/2012/510

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Preso atto che:

- con la delibera di Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011 è stato approvato il "Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013", con il quale, fra le altre, sono state mantenute le stesse priorità di intervento del precedente Piano di Azione Ambientale 2008/2010, riconfermate nei seguenti tematismi:

1. Conservazione della Biodiversità;
2. Prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata;
3. Esigenze territoriali specifiche.

Le motivazioni della riconferma dello scenario strategico di riferimento si sono basate sul fatto che da un lato erano state avviate da poco le attività di realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Ambientale 2008-2010, e pertanto non era ancora possibile effettuare una compiuta e completa analisi dei risultati attesi; dall'altro gli stessi scenari di pianificazione strategica assunti a riferimento del Piano di Azione Ambientale 2008/2010, fra i quali il più rilevante è il 6° Programma di Azione Ambientale Europeo, hanno uno sguardo temporale decennale, nello specifico la valenza era dal 2002 al 2012, ed è in corso in questo periodo la fase di aggiornamento e analisi dei risultati da parte della Commissione Europea e di elaborazione del 7° Programma di Azione Ambientale.

La stessa Regione Emilia-Romagna ha provveduto con L.R. n. 3/2012, artt. 38-39-40 ad implementare quanto previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 152/2006, commi 4 e 5, per dotarsi di una strategia di sviluppo sostenibile coerente con gli obiettivi nazionali ed europei al fine di definire le

politiche nei prossimi anni. La strategia è attuata da una nuova generazione di Piani di Azione Ambientale che dovranno necessariamente tenere conto dell'evoluzione funzionale (anche in campo ambientale), degli enti locali territoriali, secondo quanto previsto ai commi da 14 a 19 dell'articolo 23 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni con la legge 214/2011.

Preso atto, inoltre che:

- gli strumenti attuativi previsti dal Piano di Azione Ambientale 2011/2013 sono stati delineati al paragrafo 5.2 e definiti come segue:
 - Progetti territoriali (paragrafo 5.2.1.)
 - Progetti regionali (paragrafo 5.2.2.)
- sono stati attivati da subito i Progetti territoriali previsti al punto 5.2.1. ovvero la parte di co-programmazione e gestione delle risorse da parte delle province, sulla base delle linee guida approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 874/2011, che ne hanno declinato l'implementazione in maniera innovativa e sinergica, a partire da una significativa rivisitazione delle regole attuative e di ammissione a finanziamento, a partire dal forte accento posto sulle condizioni di "cantierabilità" delle azioni proposte dalle Province, in virtù del ruolo "anti-ciclico" che investimenti pubblici possono giocare, soprattutto in periodi di crisi economica;
- la fase di attuazione dei Progetti territoriali è attualmente in corso;

Considerato che secondo quanto previsto al punto 5.2.2. "Progetti regionali" della deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 46/2011 si propone di avviare una prima fase di individuazione di linee ed indirizzi per i macro-obiettivi strategici sui quali convergere la programmazione dei "Progetti regionali", anche sulla base delle valutazioni svolte dai settori interessati dell'Assessorato Ambiente e Riqualificazione Urbana, con riferimento alle 6 aree prioritarie di azione di cui al punto 3. dell'Allegato alla deliberazione di Assemblea Legislativa n. 204 del 3 dicembre 2008, riconfermate con il citato successivo atto n. 46 del 12 luglio 2011;

Dato atto che:

- con la citata deliberazione di Assemblea Legislativa n. 46/2011, al punto 6.3, per la programmazione nel periodo di valenza del Piano dei Progetti regionali nonché alle altre azioni ed interventi da finanziare in coerenza con il "Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011-2013, sono destinate le seguenti risorse:
 - €. 6.335.014,37, accantonata sull'apposito fondo al Capitolo 86620 "FONDO SPECIALE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI REGIONALI IN CORSO DI APPROVAZIONE FINANZIATI CON I CONTRIBUTI SPECIALI DELLO STATO A NORMA DELL'ART. 12 DELLA LEGGE 16/5/70 N. 281 OVVERO CON I FONDI AVENTI DESTINAZIONE SPECIFICA ATTRIBUITI ALLA REGIONE DA LEGGI SPECIALI DELLO STATO";
 - ulteriori somme che si renderanno disponibili a seguito delle fasi di attuazione delle programmazioni ambientali sin qui poste in essere ovvero delle ulteriori risorse che potranno essere messe a disposizione con gli esercizi finanziari successivi;

Rilevato che:

- riguardo a quest'ultimo punto, l'Assessorato Ambiente e Riqualificazione Urbana, svolge una puntuale attività di verifica, monitoraggio e controllo circa l'utilizzo delle risorse finanziarie nell'ambito di Piani e Programmi, con la finalità di individuare nella fase più tempestiva possibile, quali risorse possono essere meglio riallocate per il raggiungimento di obiettivi prioritari ed emergenti dell'azione amministrativa;
- nell'ambito di tale attività è stata svolta la verifica dello stato di utilizzo delle risorse programmate nel Piano di Azione Ambientale 2008/2010 e precedenti che ha dato il seguente esito:
 - con particolare riferimento ai Progetti regionali finanziati con risorse proprie regionali, di cui al punto B della tabella paragrafo 6 dell'allegato A) l'intero quadro dei progetti finanziati con mezzi regionali è stato realizzato con l'eccezione dell'intervento denominato "Cattura e sequestro della CO2" finanziato con 2.000.000,00 di Euro, somma stanziata sul Capitolo 37424 "INTERVENTI PER

L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI ALLE IMPRESE E AI GESTORI DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI ANIDRIDE CARBONICA (ARTT. 70, 74, 81 E 84 D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112 E ART. 99 L.R. 21 APRILE 1999, N. 3) - MEZZI STATALI". A seguito delle verifiche di fattibilità, è stato accertato non sussistono ancora ad oggi condizioni efficaci di attuazione;

- con riferimento all'attività di verifica e monitoraggio periodica dello stato di attuazione dei progetti territoriali emerge la seguente situazione di risorse economizzate già accertate secondo i termini e modalità previste dalle procedure e norme contabili vigenti che è possibile destinare al finanziamento dei Progetti regionali secondo quanto previsto al punto 6.3 della deliberazione di Assemblea Legislativa n. 46/2011, anche attraverso le conseguenti diverse allocazioni sulle scritture contabili di bilancio:

- quanto ad	€. 3.357.293,77	economia presente sul Capitolo	37381;
- quanto ad	€. 594.183,22	economia presente sul Capitolo	37385;
- quanto ad	<u>€. 201.348,00</u>	economia presente sul Capitolo	37076;
per un totale di	€. 4.152.824,99		=====

Visto che inoltre:

- è stata contestualmente svolta un'ulteriore analisi delle poste finanziarie presenti nelle disponibilità del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012 nei capitoli di settore, per verificare la permanenza delle originarie condizioni di fattibilità;
- nell'ambito della verifica effettuata risulta che sono mutate le condizioni di programmazione poste alla base della delibera n. 518/2010, con la quale era stata proposta la destinazione di € 1.831.560,00 per sostenere dei piani provinciali di incentivi per ridurre l'impatto sulla qualità dell'aria dei veicoli commerciali attraverso l'installazione di filtri-antiparticolato;

- tale programma di incentivi metteva a disposizione €. 915.780,00 di fondi regionali, stanziati sul Capitolo 43354 del Bilancio regionale e subordinava l'utilizzo delle quote di finanziamento previste in capo al Ministero dell'Ambiente - Accordo per la Qualità dell'Aria - pari ad €. 915.780,00, all'effettiva valutazione della congruenza fra le esigenze, anche temporali, tecnico-organizzative dello sviluppo del programma di incentivi citato e quelle derivanti dalle regole procedurali previste dal D.M. 16 ottobre 2006 e ss.mm.;
- tali valutazioni hanno determinato una diversa allocazione delle risorse ministeriali, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 641/2011, unitamente alla situazione di difficoltà emerse a seguito del fatto che non sono pervenute significative istanze di concessione del beneficio da parte dei potenziali beneficiari, a partire dall'esperienza sul Comune di Bologna, dove sono pervenute 2 richieste, così come emerge dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1253/2011;
- per analoghe motivazioni con il presente provvedimento si ritiene opportuno destinare agli obiettivi del Piano di Azione Ambientale 2011/2013 - Progetti regionali, anche la restante quota regionale stanziata al Capitolo 47354 pari ad €. 915.780,00, per le specifiche finalità e con le modalità indicate nelle schede di cui all'allegato 1;

Preso atto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1926/2011 si disponeva la destinazione di somme economizzate al Capitolo 37336 pari ad €. 3.530.893,99 per contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Piano di Azione Ambientale 2011/2013, con specifico riferimento ad interventi di riduzione nella produzione dei rifiuti;
- al fine di avviare la fase di individuazione della programmazione regionale anche attraverso, sperimentazioni, analisi di contesto e valutazioni specifiche ad orientare le scelte strategiche e lo sviluppo delle politiche ambientali, con la delibera di Giunta regionale n. 2201/2011 inerente il programma annuale di attività 2012 di ERVET, è stata prevista una specifica scheda di progetto relativa ad attività di supporto alle politiche ambientali di settore, finanziata

con uno specifico prelievo pari ad €. 250.000,00, dal Capitolo 86620, sopra richiamato;

- al fine di proseguire il sostegno alle attività propedeutiche alla realizzazione dei progetti regionali previsti nel Piano di Azione Ambientale 2011/2013, è opportuno prevedere un plafond specifico per le attività dirette di ricerca e sperimentazione delle principali matrici ambientali, implementando già in fase di assestamento al Bilancio di Previsione 2012, le disponibilità presenti al Capitolo 37062 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE NEI CAMPI DELLE DIVERSE MATRICI AMBIENTALI (ARTT. 70, 74, 81 E 84 D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112 E ART. 99 L.R. 21 APRILE 1999, N. 3). MEZZI STATALI" di un importo pari ad €. 300.000,00 attraverso analogo prelievo dal Capitolo 86620, voce 11, del Bilancio per l'esercizio di previsione 2012;

Tenuto conto che a tale primo iniziale quadro finanziario andranno ad aggiungersi in corso d'anno le ulteriori risorse provenienti dal monitoraggio periodico previsto sull'andamento dei vari programmi avviati, a partire dal Piano di Azione Ambientale 2011/2013 e delle edizioni precedenti, nonché ai programmi finanziati con le leggi nazionali e regionali di settore, che si riterrà opportuno fare convergere sugli obiettivi del Piano di Azione Ambientale 2011/2013;

Valutato che sono stati condotti approfondimenti ed analisi da parte dei settori tematici interessati in funzione dei criteri fissati per i programmi regionali di cui al punto 5.2.2., che pongono particolare attenzione all'individuazione di azioni ed interventi a valenza regionale, quest'ultima intesa come garanzia di omogeneità e ricaduta degli effetti sull'intero territorio;

Preso atto che dalle prime analisi ed approfondimenti sopra citate è possibile delineare un primo quadro programmatico di azioni ed iniziative per Progetti regionali attivabili nell'ambito degli obiettivi del Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013: tali prime linee ed indirizzi sono riportate, suddivise in apposite schede-azione, nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Preso atto altresì che con delibere successive saranno approvati i relativi strumenti di attuazione (Bandi pubblici, programmazione negoziata, ecc. a seconda delle peculiarità e caratteristiche degli interventi) delle azioni individuate nell'ambito dei Progetti regionali;

Valutato altresì che:

- la conseguente programmazione e strutturazione delle azioni e degli interventi di cui all'allegato 1) deve necessariamente essere declinata secondo un principio di coerenza e fattibilità collegati alle diverse tipologie di risorse che risultano disponibili, secondo le modalità di accertamento, i criteri e la dimensione fissati al punto 6.3 del Piano, anche a seguito di una ricognizione delle stesse in funzione di una loro potenziale e diversa allocazione secondo il criterio della "spending review" ovvero di rivisitazione delle priorità di spesa e ricollocazione delle stesse su obiettivi prioritari ed emergenti;
- per tali motivazioni, ogni scheda-azione ricomprende la relativa proposta di copertura finanziaria, attraverso due modalità: da una lato il prelievo dal fondo di accantonamento presente sul Capitolo 86620, voce 11, dall'altro attraverso una nuova pianificazione finanziaria di risorse già presenti nelle disponibilità del Bilancio di Previsione 2012 per le quali sono venute meno le condizioni autorizzative iniziali e di cui si propone una nuova destinazione a seguito della citata fase di verifica, modello "spending review", ovvero di ottimizzazione delle priorità di spesa a risorse date;

Dato atto inoltre che il Piano di Azione Ambientale 2011/2013 si caratterizza per una strutturazione fortemente dinamica in stretta connessione con l'esigenza di accompagnare da un lato le iniziative e le proposte di azioni emergenti dalle scelte strategiche regionali e, dall'altro, di adeguare progressivamente l'azione a seconda delle risorse che si rendono disponibili, nel periodo di valenza del Piano medesimo, secondo quanto stabilito al punto 6.3, demanda conseguentemente ad atti successivi l'individuazione di ulteriori priorità per l'attuazione dei Progetti regionali ivi compresi quelli rispondenti a esigenze territoriali che abbiano un rilievo regionale, su cui fare convergere le risorse disponibili, secondo i criteri stabiliti al punto 6.3

dell'allegato 1) alla delibera di Assemblea Legislativa n. 46/2011;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Riqualificazione Urbana

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- a) di approvare sulla base delle motivazioni espresse in premessa l'allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione recante ad oggetto "PIANO DI AZIONE AMBIENTALE 2011/2013: LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE DEI PROGETTI REGIONALI" - 1° stralcio operativo";
- b) di dare atto che saranno conseguentemente adeguate in fase di Assestamento al Bilancio di Previsione 2012 le scritture di bilancio secondo le indicazioni presenti nelle proposte di copertura finanziaria collegate a ciascuna azione individuata nell'allegato 1);
- c) di dare atto altresì che con delibere successive saranno approvati i relativi strumenti di attuazione (Bandi pubblici, programmazione negoziata, ecc. a seconda delle peculiarità e caratteristiche degli interventi) delle azioni individuate nell'ambito dei Progetti regionali;
- d) di dare atto che con successivi atti saranno individuate ulteriori azioni nell'ambito dei Progetti regionali, ivi compresi quelli rispondenti a esigenze territoriali che abbiano un rilievo regionale, utilizzando le risorse che risulteranno economizzate ed accertabili in futuro per le finalità in argomento secondo quanto stabilito al punto 5.2.2. della deliberazione di Assemblea Legislativa n. 46/2011;
- e) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

- - -



PROGETTI REGIONALI

(EX PARAGRAFO 5.2.2
DELIBERA DI ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 46/2011)

PRIMO STRALCIO ATTUATIVO

INTRODUZIONE

Il programma di azioni per il 2012 in campo ambientale, con particolare riferimento all'ambito urbano, trova fondamento nell'idea generale di uso sostenibile del territorio.

Il dato ineludibile è che bisogna concentrare le azioni sulla riduzione dell'impronta ecologica, il che significa consumare meno energia, produrre meno rifiuti e meno inquinamento e ridurre i consumi e gli sprechi di risorse naturali preziose (suolo, acqua, ecc.).

Alle città è affidato il ruolo di motore dello sviluppo ed è per questa ragione che l'ambiente urbano è l'ecosistema che presenta le maggiori criticità rispetto alle problematiche ambientali, un sistema che consuma ed espelle rilevanti quantità di risorse naturali e di energia, quindi sempre più attenta ed efficace dovrà essere l'applicazione dei principi di sostenibilità.

Le attività dell'uomo dovranno sempre più rispondere a requisiti di sostenibilità, per garantire il saldo zero delle pressioni sul sistema naturale, per mantenere in equilibrio lo stato dell'ambiente e per ridurre gli impatti, mettendo in campo azioni rispondenti all'uso efficiente delle risorse.

Le risposte in materia di riduzione dei rifiuti, di risanamento della qualità dell'aria, di conservazione della biodiversità, fanno parte di una strategia di pianificazione per una crescita sostenibile e sono orientate a sostenere le azioni seguenti:

- interventi di rinaturalizzazione per rafforzare la funzione dei corridoi ecologici naturali in ambito urbano e periurbano;
- interventi di conservazione dei sistemi naturali e riduzione della frammentazione degli habitat attraverso la realizzazione delle "infrastrutture verdi" (cintura verde delle aree urbane, aree per l'esondazione controllata, bacini naturali di ritenzione idrica, rinaturalizzazione dei corsi d'acqua, recupero delle fasce ripariali e delle zone umide, ecc.);
- interventi per la realizzazione di percorsi verdi di connessione degli spazi aperti urbani alla rete ecologica

periurbana ed al sistema del paesaggio agrario, anche attraverso la riqualificazione della rete idrografica minore;

- Interventi per la realizzazione di piste ciclo-pedonali e loro interconnessione modale con i sistemi di trasporto pubblico.

Le misure aventi l'obiettivo di migliorare la base delle conoscenze e di aumentare l'integrazione delle politiche che attengono all'economia del territorio, al sistema urbano ed allo stato dell'ambiente, comprendono le attività di studio, ricerca, sperimentazione tra le quali si indicano a titolo esemplificativo le seguenti:

- misurare lo "standard di sostenibilità" degli interventi finanziati con le risorse del Piano di Azione Ambientale assumendo come indicatori di riferimento gli Indicatori Comuni Europei (ICE), sottoponendoli ad un programma di monitoraggio come verifica dei risultati attesi sul piano delle prestazioni ambientali;
- sostenere gli enti di gestione per i parchi e la biodiversità che interagendo con i vari livelli di governo si fanno carico di predisporre piani e progetti di area vasta che rispondano in modo adeguato ai bisogni di tutela e valorizzazione del territorio (ecologia del paesaggio, rivalutazione dei servizi ecologici dei sistemi naturali, ecc.).

ALLEGATO 1)

OBIETTIVO STRATEGICO

Prevenzione della produzione dei rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata

AZIONE N. 1: ECOFESTE

DESCRIZIONE

Si tratta di incentivare, anche in termini economici, le azioni volte alla riduzione della produzione dei rifiuti in occasione di eventi, quali feste, sagre, in cui il forte richiamo di pubblico costituisce un elemento di straordinario potenziale sia comunicativo che di sensibilizzazione ma anche di concreta e rilevante riduzione dell'impatto che tali eventi provocano sia in termini di produzione dei rifiuti, il cui costo di raccolta e smaltimento è per certi versi significativo in numerose di queste situazioni. L'azione intende essere sperimentale ed innovativa al fine di innescare un meccanismo virtuoso e sinergico di sensibilizzazione e consapevolezza attraverso un coinvolgimento diretto dei cittadini nei momenti di auto-aggregazione associativa e civica.

SOGGETTI BENEFICIARI

Enti Locali, Associazioni Onlus e Proloco.

STRUMENTO DI FINANZIAMENTO

Bando a gestione diretta regionale.

RISORSE DA METTERE A DISPOSIZIONE

€. 300.000,00.

COPERTURA FINANZIARIA PROPOSTA

Prelievo dal Capitolo 86620, voce 11, di cui all'allegato al Bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario 2012.

OBIETTIVO STRATEGICO

Azioni per la Qualità dell'Aria

AZIONE N. 2: INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ CICLOPEDONALE

<p>DESCRIZIONE</p> <p>Individuare e sostenere progetti di riqualificazione urbana e di risanamento della qualità dell'aria, che prevedano la realizzazione di infrastrutture per la mobilità ciclopedonale (piste ciclabili) e di aree per il ricovero delle biciclette e di sviluppo dell'intermodalità e della mobilità elettrica. Le aree di intervento saranno prioritariamente le aree urbane dei Comuni sottoscrittori dell'Accordo di Programma Aria, attualmente in corso di definizione ed i Comuni selezionati a seguito del bando regionale "Concorsi di architetture per la riqualificazione urbana". Andranno finanziati progetti INTEGRATI di ALTA QUALITA', finalizzati allo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e di intermodalità.</p> <p>Le valutazioni e gli approfondimenti finalizzati alla programmazione operativa saranno svolte in collaborazione con Assessorato Mobilità e Trasporti.</p> <p>SOGGETTI BENEFICIARI</p> <p>Enti Locali.</p> <p>STRUMENTO DI FINANZIAMENTO</p> <p>Bando a gestione diretta regionale/programmazione negoziata.</p> <p>RISORSE DA METTERE A DISPOSIZIONE</p> <p>€. 2.000.000,00:</p> <ul style="list-style-type: none">- di cui €. 1.900.000,00 per il sostegno alla realizzazione degli interventi;- di cui €. 100.000,00 per azioni di comunicazione e promozione. <p>COPERTURA FINANZIARIA PROPOSTA</p> <p>Riallocazione su Capitolo di nuova istituzione in fase di Assestamento del Bilancio di Previsione 2012 di €. 2.000.000,00, attualmente iscritta al Capitolo 37424.</p>
--

AZIONE 3: INFRASTRUTTURE URBANE VERDI, AZIONI PER LA QUALITA'
DELL'ARIA E LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'

DESCRIZIONE

Individuare e sostenere interventi di potenziamento dell'Infrastrutturazione Verde delle aree urbane e peri-urbane, con particolare riferimento all'esigenza di migliorare/ qualificare da un lato le dotazioni di verde pubblico ma anche di potenziare l'uso dell'infrastrutturazione verde per riconnettere all'ambiente urbano aree marginali degradate, non utilizzate, molto spesso collocate in prossimità dei corsi d'acqua e delle grandi vie di comunicazione (autostrade, tangenziali ecc.). Le aree di intervento prioritarie saranno le aree urbane dei comuni sottoscrittori dell'Accordo di Programma Aria, attualmente in corso di definizione ed i Comuni selezionati a seguito del bando regionale "Concorsi di architetture per la riqualificazione urbana". Sarà approntata anche una azione specifica di sostegno alla promozione dell'Accordo qualità dell'Aria, così come individuato all'azione 2. Andranno finanziati progetti di elevata qualità, con particolare attenzione anche dal punto di vista dell'effettiva fruizione/percezione di miglioramento del paesaggio urbano, peri-urbano e rurale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Enti Locali.

STRUMENTO DI FINANZIAMENTO

Bando a gestione diretta regionale/programmazione negoziata.

RISORSE DA METTERE A DISPOSIZIONE

€. 1.500.000,00.

COPERTURA FINANZIARIA PROPOSTA

RIALLOCAZIONE RISORSE ECONOMIZZATE AFFERENTI A VARIE ANNUALITA' DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE.

AZIONE 4: RISANAMENTO DALL'AMIANTO DI EDIFICI PUBBLICI AZIONI
PER LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE

DESCRIZIONE

La Regione Emilia-Romagna ha in corso da tempo un'importante attività di rilevazione, conoscenza ed intervento sull'intero territorio sul tema dell'amianto. Da un lato dal 2004 è stata avviata con una importante campagna di rilevazione della presenza di amianto negli edifici pubblici ad uso pubblico, che nel corso degli anni, nei monitoraggi periodici, ha evidenziato un'evoluzione rilevante nella quantità di risanamenti che nel corso del tempo sono stati effettuati, rispetto alle situazioni originariamente segnalate. Con l'azione proposta si intende sostenere anche finanziariamente l'accelerazione dell'azione di risanamento da parte degli enti pubblici degli edifici ad uso pubblico che necessitano di intervento di risanamento. Ciò in considerazione anche delle attuali difficoltà della situazione economica e finanziaria degli enti locali, che rischia di rallentare l'azione. Peraltro la Regione Emilia-Romagna già dal 2004 interviene in maniera significativa per sostenere il risanamento dell'amianto dai luoghi di lavoro, attraverso l'emanazione di specifici bandi rivolti al mondo economico e produttivo.

SOGGETTI BENEFICIARI

Enti Locali.

STRUMENTO DI FINANZIAMENTO

Bando a gestione diretta regionale.

RISORSE DA METTERE A DISPOSIZIONE

€. 3.500.000.

COPERTURA FINANZIARIA PROPOSTA

RIALLOCAZIONE RISORSE ECONOMIZZATE AFFERENTI A VARIE
ANNUALITA' DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE.

AZIONE 5: SOSTEGNO AD ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE
NEL CAMPO DELLE DIVERSE MATRICI AMBIENTALI

DESCRIZIONE

Si tratta di rifinanziare una voce di bilancio, presente già dalla prima edizione del Piano di Azione Ambientale che ha consentito, qualora ritenuto necessario, di realizzare attività propedeutiche alla implementazione delle politiche di sostenibilità ambientale e secondo le finalità del piano di azione Ambientale, in collaborazione con Università ed importanti centri di ricerca e controllo sulle diverse matrici ambientali.

SOGGETTI BENEFICIARI

Spesa diretta della Regione per studi, ricerche e sperimentazioni sulle diverse matrici ambientali.

STRUMENTO DI FINANZIAMENTO

Spesa diretta regionale.

RISORSE DA METTERE A DISPOSIZIONE

€. 300.000,00.

COPERTURA FINANZIARIA PROPOSTA

Prelievo dal Capitolo 86620, voce 11, dell'allegato al Bilancio di Previsione per l'Esercizio finanziario 2012.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2012/510

data 13/04/2012

IN FEDE

Giuseppe Bortone

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'